

# Sono 17mila i «paperoni» bresciani

Hanno un patrimonio (al netto degli immobili) di oltre 500mila euro. Brescia quinta città italiana per ricchezza. Uno studio della Banca Cesare Ponti

**BRESCIA** Magari un poco appannata, infiacchita dalla crisi recente e indebolita dai patatrac finanziari di una decina di anni fa, ma - ancora - ben piazzata quanto a ricchezza privata. È la sintetica valutazione che si può trarre scorrendo lo studio che la Banca Cesare Ponti ha elaborato per misurare il livello di «ricchezza dei ricchi». Lo studio prende infatti in esame il numero delle famiglie benestanti, quelle - secondo i parametri della banca del gruppo Carigenova - che hanno soldi e titoli per almeno mezzo milione di euro, oltre, naturalmente, ai beni immobili.

Ebbene, le elaborazioni condotte disaggregando i dati della Banca d'Italia dicono che nel bresciano c'erano (a fine 2010) 17.177 concittadini che rientrano nel parametro base dell'elaborazione: avere, come detto, almeno mezzo milione di euro sul conto. Complessivamente, questi 17 mila e oltre «paperoni» avevano quasi 25 miliardi (24.985 milioni per l'esattezza) il che fa sì che la media della ricchezza dei 17.177 bresciani sia ben superiore al dato d'ingresso: oltre 1,4 milioni di euro, il che semplicemente significa che ci sono quelli che hanno 500 e poco più mila euro e altri che ne hanno 10 milioni. La media dà, per l'appunto, l'1,4 milioni.

I quasi 25 miliardi di euro concentrati negli over-500mila,

collocano la provincia fra le prime 5 a livello nazionale dopo Milano, Roma, Torino e Bologna. Questo considerando la cifra assoluta.

Ma se date un'occhiata al grafico qui accanto, si capisce dello smalto perso dalla città in questi anni. Perché è vero che i 17.177 sono, quanto a

numero, secondi solo a Milano (qui i ricchi sono oltre 70mila), ma se si legge l'ultima colonna - quella con il dato della ricchezza media - si può vedere che Brescia è superata da un bel numero di città lombarde. Oltre a Milano (2 e passa milioni mediamente), i ricchi son più ricchi a: Varese, Como, Cremona, Mantova e Lecco il che porta il dato medio lombardo - 1,785 milioni di euro - a superare lo stesso importo medio dei bresciani.

A questo mondo di benestanti si rivolge il «private banking», ovvero quel sistema finanziario e bancario che si occupa dei risparmi dei benestanti.

A Brescia ha recentemente aperto in corso Zanardelli la filiale della Banca Cesare Ponti, storica banca lombarda (bellissimo e plurifotografato l'interno della filiale di piazza Duomo, a Milano), acquisita al gruppo Cassa di risparmio di Genova e diventata la private-bank del gruppo. A Brescia,

la Cesare Ponti opera con 4 funzionari sotto la guida di

Pierluigi Pietta.

Ma chi è, che profilo ha, come investe i propri soldi chi di soldi ne ha un bel gruzzolo? Allora: lo studio dice che per il 75% sono persone ancora attive; il 40% sono imprenditori, il 23% pensionati e solo il 2% ereditieri, la restante parte professionisti. Quanto agli investimenti questa è la suddivisione del portafoglio: il 14% è liquidità (quindi cash sul conto), per il 24% in obbligazioni, il 14% in titoli di Stato, quindi c'è un quasi 19% in prodotti assicurativi, modesta la componente azionaria (meno dell'8%), quindi gestioni patrimoniali (quasi il 16%) e, infine, fondi comuni (5,6%).

## I NUMERI

*In assoluto la nostra città resta al top, ma in Lombardia è Mantova quella più ricca per cifre pro capite*



## LA RICCHEZZA DEI LOMBARDI

Comune	Famiglie	Patrimonio	%	Patrimonio medio
VARESE	11.955	18.653	7,0	1.560
COMO	8.128	13.133	4,9	1.616
SONDRIO	1.776	2.874	1,1	1.619
MILANO	70.153	148.190	55,6	2.112
BERGAMO	13.697	19.561	7,3	1.428
<b>BRESCIA</b>	<b>17.177</b>	<b>24.985</b>	<b>9,4</b>	<b>1.455</b>
PAVIA	8.153	10.999	4,1	1.349
CREMONA	4.865	7.146	2,7	1.469
MANTOVA	5.808	9.875	3,7	1.700
LECCO	5.016	7.377	2,8	1.471
LODI	2.654	3.793	1,4	1.429
<b>LOMBARDIA</b>	<b>149.382</b>	<b>266.586*</b>	<b>100</b>	<b>1.785</b>

Dati Aipb

\* Valori in milioni di euro

